Audit del Nucleo di valutazione

Dipartimento
Scienze Umanistiche

15 luglio 2022

Scheda di Valutazione

Sommario

1. Programma dell'audizione 3
2. Documenti di riferimento 3
3. Analisi di contesto 4
4. La valutazione della CEV sul Dipartimento e CdS 7
5. Analisi documentale e sintesi delle audizioni 10
   5.1 Ricerca e Terza missione: Direttore e la Governance del Dipartimento 10
   5.2 Didattica: Presidente e Gruppo di gestione AQ del CdS 12
6. Osservazioni, Raccomandazioni e Suggerimenti 14

Indice delle tabelle

Tabella 1 - La composizione scientifica della docenza in dipartimento, dicembre 2021 4
Tabella 2 - dati di ingresso dipartimentali: immatricolati e iscritti al 1° anno alle LM 5
Tabella 3 - Studenti iscritti e studenti in durata legale (regolari) 6
Tabella 4 - Laureati e laureati in durata legale (regolari) 6

Componenti del Nucleo di Valutazione presenti
prof. Salvatore Ingrassia (Presidente)
prof. Giovanni Betta
prof. Giacomo Cuttone
prof.ssa Agata Copani
prof. ssa Piera Molinelli
dott. Giuseppe Dimartino (rappresentante degli studenti)
dott.ssa Roberta Nicotra (rappresentante degli studenti)

Supporto amministrativo
dott.ssa Francesca Verzì
dott. Sebastiano Cosentino

Uditore per il PQA: -

1. Programma dell'audizione

L'audizione si è svolta il 15 luglio dalle ore 09.05 alle ore 11.05 ed ha coinvolto le seguenti strutture:

1. Direttore del dipartimento e Governance
2. Presidente del CdS e Gruppo di gestione AQ di CdS in Lingue e Culture Europee Euroamericane e Orientali (L-11).

secondo il programma riportato qui di seguito:

slot	**Struttura**	**Soggetti coinvolti (max 8 persone)**	**Durata**
1	**Direttore del dipartimento e Governance**	prof.ssa Marina Paino (Direttore) proff.: Stefania Rimini (Commissione Ricerca), Francesca Vigo (Commissione Didattica), Gaetano Lalomia (vice-direttore)	45'
2	**CdS** **Presidente del CdS e Gruppo di gestione AQ**	Prof. Salvatore Marano (Presidente CdS) Prof.ssa Renata Gambino (gruppo AQ L-11) Prof. Salvatore Menza (gruppo AQ L11) Gruppo AQ di CdS: Proff. Manuela Fortunata D'Amore e Gaetano Lalomia Non presenti all'incontro: Prof.ssa Giuliana Russo Prof.ssa Francesca Maria Vigo Sig. Pietro Barone Dott.ssa Cecilia Gabriella Castana	75'

2. Documenti di riferimento

Per ciascuno slot, il NdV ha richiesto la considerazione dei seguenti documenti di riferimento:

Direttore del dipartimento e Governance

- ✓ Relazione Nucleo 2020-2021
- ✓ Relazione PQA 2020-21
- ✓ Relazione CPDS 2021
- ✓ RAAQ ricerca e TM 2021
- ✓ Piano Triennale dipartimentale 2019-2021
- ✓ Scheda di autovalutazione dipartimentale

CdS in Lingue e Culture Europee Euroamericane e Orientali (L-11)

- ✓ SUA-CdS 2021-2022
- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale 2021
- ✓ Relazione CPDS 2021
- ✓ Opinioni studenti e Opinioni docenti (schede 1-3-7)
- ✓ Opinioni Laureati a 1, anno dalla Laurea, Collettivi
- ✓ Scheda di autovalutazione CdS

3. Analisi di contesto

Il dipartimento è il più numeroso di tutto l'Ateneo con i 124 docenti presenti al 31 dicembre 2021, pari al 10,6% del totale dell'Ateneo (tabella 1). Sono presenti docenti di diverse aree CUN, ma le più rappresentative sono l'area 10, con 85 docenti e l'area 11, con 33 docenti.

Analizzando la dotazione per ruolo, il più rappresentato in dipartimento è quello dei professori associati, ben 66, che costituiscono il 21% del totale dei docenti di seconda fascia dell'Ateneo e oltre il 50% della dotazione del DISUM. Inoltre, prestano servizio in dipartimento il 15% dei ricercatori a tempo indeterminato presenti in Ateneo, di poco inferiori al numero di ordinari presenti (e pari al 4,4% del totale dei PO d'Ateneo). Infine, anche il numero di ricercatori a tempo determinato presenti al 31 dicembre è inferiore al peso medio del dipartimento (il 7,3% del totale RTD contro il 10,6% del peso complessivo del DISUM).

Tabella 1 - La composizione scientifica della docenza in dipartimento, dicembre 2021 (Fonte: ARU)

SSD	PO	PA	RU	RM	Totale
ICAR/12		1			1
IUS/14		1			1
IUS/18	1				1
L-ANT/01			1		1
L-ANT/02			1		1
L-ANT/03		1			1
L-ANT/07		1	1		2
L-ANT/09		1			1
L-ANT/10	1				1
L-ART/01		1			1
L-ART/02		2			2
L-ART/03				1	1
L-ART/04		1			1
L-ART/06		1			1
L-ART/07		3			3
L-FIL-LET/01	1				1
L-FIL-LET/02		1			1
L-FIL-LET/04		1		1	2
L-FIL-LET/05	1				1
L-FIL-LET/06		1			1
L-FIL-LET/09	2	2		1	5
L-FIL-LET/10	2	2		2	6
L-FIL-LET/11	2	2			4
L-FIL-LET/12	2	1		1	4
L-FIL-LET/13		1			1
L-FIL-LET/14		2			2
L-FIL-LET/15		1	1		2
L-LIN/01		2			2
L-LIN/03		3			3
L-LIN/04			1		1
L-LIN/05			1		1
L-LIN/06	1	1			2
L-LIN/07		1	1		2
L-LIN/10		1	2		3

SSD	PO	PA	RU	RM	Totale
L-LIN/11		1	1	1	3
L-LIN/12		3	2		5
L-LIN/13	2	1			3
L-LIN/14		1	1		2
L-LIN/20			1		1
L-LIN/21		1			1
L-OR/05		1			1
L-OR/07		1			1
L-OR/10		2			2
L-OR/12	1	1		1	3
L-OR/21		1			1
L-OR/22		1		1	2
M-DEA/01			1		1
M-FIL/01	1	1			2
M-FIL/03		1	1		2
M-FIL/05	1			1	2
M-FIL/06	1	2			3
M-FIL/07	1		1		2
M-FIL/08		1			1
M-GGR/01		4			4
M-PED/01		1			1
M-PSI/01				1	1
M-STO/01			1		1
M-STO/02	3	1	1		5
M-STO/04	1	1	1		3
M-STO/05		1			1
M-STO/07		1	1		2
M-STO/08		2			2
SECS-P/03				1	1
SPS/08		1		1	2
Totale DISUM	**24**	**66**	**21**	**13**	**124**
totale Ateneo	**311**	**544**	**179**	**141**	**1175**
% Ateneo	*7,7%*	*12,1%*	*11,7%*	*9,2%*	*10,6%*

L'offerta formativa è molto vasta e articolata con 16 corsi, 6 L e 10 LM.
Tra questi il corso più numeroso è la L-11, oggetto due anni fa di un importante ampliamento del numero di posti banditi (+50%), poi mantenuto anche nell'AA 2021/22: nell'ultimo anno censito, sia come immatricolazioni che come avvii di carriera il corso rappresenta il 20% sul totale del dipartimento e il valore è in costante crescita nel quadriennio.

In generale ai corsi di Laurea è iscritto il 75% degli immatricolati/avvii di carriera del dipartimento; i corsi LM hanno numerosità contenuta: i due corsi più numerosi, la LM-37 e la LM-14, nell'ultimo anno non raggiungono neanche i 100 nuovi ingressi.
Dall'analisi del quadriennio, emerge chiaramente l'azione, voluta dalla governance e supportata da ciascun dipartimento, di aumentare l'offerta disponibile di posti per venire incontro alle esigenze degli studenti: l'azione ha avuto successo e il 2020 è stato l'anno nel quale il dipartimento ha attratto il maggior numero di studenti sia come immatricolati che come avvii di carriera. Nel 2021 i CdL del dipartimento, con l'unica eccezione di Lettere (L-10), registrano tutti una diminuzione rispetto al 2020, tanto per gli immatricolati (19% nel 2021 rispetto al 20,7% del 2020) quanto degli avvii di carriera (18,4% del 2021 rispetto al 20,1% del 2020) (tabella 2).

Tabella 2 - dati di ingresso dipartimentali: immatricolati e iscritti al 1° anno alle LM (Fonte: AVA-ANVUR)

	Immatricolati 1a volta				Avvii di carriera			
CdS	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
L-1 Beni culturali	161	131	136	128	242	180	216	167
L-10 Lettere	169	169	212	247	227	225	300	303
L-11 Lingue e culture europee euroamericane ed orientali	230	233	332	342	300	296	426	410
L-12 Mediazione linguistica e interculturale	208	209	192	188	248	248	271	217
L-20 Scienze e lingue per la comunicazione	222	250	294	249	294	320	366	331
L-5 Filosofia	107	80	74	81	161	107	117	112
LM-14 Filologia moderna	84	57	80	71	89	86	97	75
LM-15 Filologia classica	16	13	12	17	18	22	16	18
LM-2 Archeologia	20	21	25	18	22	28	30	23
LM-37 Lingue e letterature comparate	54	58	85	74	78	79	116	79
LM-38 Lingue per la cooperazione internazionale	39	54	57	54	57	74	78	57
LM-39 Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione		57	51	50		62	62	54
LM-43 Scienze del testo per le professioni digitali		18	21	12		22	28	13
LM-65 Comunicazione della cultura e dello spettacolo	21	26	32	18	30	38	43	23
LM-78 Scienze filosofiche	32	29	41	29	41	41	56	32
LM-89 Storia dell'arte e beni culturali	25	34	48	43	31	42	67	47
Totale complessivo	**1388**	**1439**	**1692**	**1621**	**1838**	**1870**	**2289**	**1961**
totale Ateneo	**7000**	**7120**	**8177**	**8540**	**9633**	**9666**	**11387**	**10637**
% Ateneo	*19,8%*	*20,2%*	*20,7%*	*19,0%*	*19,1%*	*19,3%*	*20,1%*	*18,4%*

In tabella 3 sono riportati gli iscritti e il dettaglio della quota parte di regolari presenti in CdS del dipartimento. Gli iscritti delle lauree triennali rappresentano l'80% degli iscritti del dipartimento.
Tutti i corsi evidenziano una contrazione, rispetto alla continua crescita manifestata negli ultimi anni, e la quota di regolari si è allineata con i valori d'Ateneo. La percentuale dei regolari non è dissimile tra il I° e il II° livello dove, nel 2021 il valore più elevato per le lauree triennali è relativo al corso di laurea L-11 (72%) che è anche il corso più numeroso. Per le lauree magistrali, oltre ai corsi di nuova istituzione, il corso con valori più elevati è la LM-37 (74% nel 2021) che è anche il corso di naturale sbocco della L-11.
Diversi CdLM presentano tuttavia valori particolarmente bassi, inferiori alla media d'ateneo-dipartimento (67% ne 2021) e quelli inferiori al 60% si riscontrano in: LM 14, LM 15, LM 65 ed LM 78.
Infine dalla quota di studenti regolari iscritti nelle due LM attivate nell'AA 2019/20, e in particolare in LM-39 Scienze linguistiche per l'intercultura e la formazione, si evidenzia come i corsi abbiano attratto in quota anche significativa studenti provenienti da altri corsi.

Tabella 3 - Studenti iscritti e studenti in durata legale (regolari) (Fonte: AVA-ANVUR)

	Iscritti totali				di cui regolari			
CdS	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	***2018***	***2019***	***2020***	***2021***
L-1 Beni culturali	794	773	779	713	58,9%	59,0%	61,0%	56,7%
L-10 Lettere	916	923	986	971	59,6%	60,3%	64,4%	69,2%
L-11 Lingue e culture europee euroamericane ed orientali	1173	1210	1325	1320	62,0%	62,7%	67,5%	71,8%
L-12 Mediazione linguistica e interculturale	884	904	915	815	71,7%	72,9%	71,8%	70,6%
L-20 Scienze e lingue per la comunicazione	1171	1180	1265	1241	59,4%	58,3%	64,5%	67,0%
L-5 Filosofia	486	429	419	390	62,8%	57,6%	62,3%	65,4%
LM-14 Filologia moderna	316	297	318	286	52,8%	57,9%	57,5%	58,7%
LM-15 Filologia classica	80	73	71	65	45,0%	53,4%	50,7%	58,5%
LM-2 Archeologia	86	84	93	79	58,1%	58,3%	60,2%	62,0%
LM-37 Lingue e letterature comparate	194	217	262	256	64,9%	69,1%	73,7%	73,8%
LM-38 Lingue per la cooperazione internazionale	183	177	206	167	54,6%	67,2%	69,4%	69,5%
LM-39 Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione		62	123	130		100,0%	95,9%	78,5%
LM-43 Scienze del testo per le professioni digitali		22	49	41		100,0%	98,0%	92,7%
LM-65 Comunicazione della cultura e dello spettacolo	114	107	125	112	51,8%	55,1%	59,2%	56,3%
LM-78 Scienze filosofiche	152	139	154	137	53,3%	58,3%	60,4%	56,9%
LM-89 Storia dell'arte e beni culturali	130	132	177	157	37,7%	51,5%	62,1%	64,3%
Totale DISUM	**6679**	**6729**	**7267**	**6880**	**60,5%**	**62,2%**	**65,9%**	**67,3%**
totale Ateneo	**36691**	**36299**	**37430**	**36387**	**64,7%**	**64,5%**	**66,2%**	**67,3%**
	18,2%	*18,5%*	*19,4%*	*18,9%*	*17,0%*	*17,9%*	*19,3%*	*18,9%*

Il dipartimento ha avuto un buon incremento del numero di laureati, cresciuti di quasi 300 unità nel quadriennio, pari al 21% dei titoli rilasciati nel 2021 dall'Ateneo (tabella 4).
L'incremento ha riguardato anche i laureati regolari la cui quota nel 2021 supera il dato medio d'Ateneo (37,9% del dipartimento rispetto al 36,9% dell'Ateneo): con l'unica eccezione della LM-37, tutti i CdS del dipartimento hanno visto crescere la quota di regolari tra i propri laureati.
Per le triennali, l'intervallo dei valori presenti procede dal corso L-1 (20% nel 2021, anno in cui il numero totale dei laureati è anche diminuito rispetto agli anni precedenti) alla L-12, che con il 46% dei laureati regolari nell'anno 2021 mostra una performance ben superiore al dato medio di dipartimento/Ateneo. Anche le LM migliorano i risultati: senza considerare i corsi di nuova istituzione, la forbice dei risultati presenti nell'ultimo anno tra i corsi di LM varia tra la LM-89, che presenta appena il 29% di laureati in regola, al corso LM-2 (con il 52%); in generale si riscontra una diminuzione in valore assoluto del numero di laureati nel quadriennio 2018-2021, a cui corrisponde, però una crescita della percentuale dei laureati regolari nel medesimo periodo.

Tabella 4 - Laureati e laureati in durata legale (regolari) (Fonte: AVA-ANVUR)

	Laureati totali				di cui regolari			
CdS	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	***2018***	***2019***	***2020***	***2021***
L-1 Beni culturali	51	101	103	95	5,9%	18,8%	20,4%	20,0%
L-10 Lettere	129	157	155	163	12,4%	36,3%	32,9%	41,1%
L-11 Lingue e culture europee euroamericane ed orientali	160	161	205	200	11,3%	23,0%	24,4%	40,5%
L-12 Mediazione linguistica e interculturale	153	144	150	150	35,3%	41,0%	43,3%	46,0%
L-20 Scienze e lingue per la comunicazione	136	157	191	200	10,3%	24,8%	24,6%	25,5%
L-5 Filosofia	45	50	58	70	20,0%	32,0%	27,6%	37,1%
LM-14 Filologia moderna	50	95	59	65	10,0%	17,9%	16,9%	23,1%
LM-15 Filologia classica	28	15	21	25	21,4%	20,0%	19,0%	28,0%
LM-2 Archeologia	21	34	14	27	23,8%	47,1%	42,9%	51,9%
LM-37 Lingue e letterature comparate	35	40	58	54	28,6%	27,5%	53,4%	38,9%
LM-38 Lingue per la cooperazione internazionale	40	48	41	57	5,0%	27,1%	43,9%	49,1%
LM-39 Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione				16				93,8%
LM-43 Scienze del testo per le professioni digitali				15				100,0%
LM-65 Comunicazione della cultura e dello spettacolo	29	21	23	24	37,9%	28,6%	47,8%	50,0%
LM-78 Scienze filosofiche	33	40	40	28	30,3%	45,0%	40,0%	46,4%
LM-89 Storia dell'arte e beni culturali	16	19	14	31	6,3%	5,3%	7,1%	29,0%
Totale DISUM	**926**	**1082**	**1132**	**1220**	**17,7%**	**28,8%**	**30,7%**	**37,9%**
Totale Ateneo	**5388**	**5719**	**6019**	**5742**	**28,5%**	**33,5%**	**37,3%**	**36,9%**
% Ateneo	*17,2%*	*18,9%*	*18,8%*	*21,2%*	*10,7%*	*16,3%*	*15,5%*	*21,8%*

4. La valutazione della CEV sul Dipartimento e CdS

A seguito della visita di accreditamento, la CEV ha formulato una propria valutazione del CdS che è riportata nel Rapporto ANVUR sull'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio dell'Università degli Studi di Catania, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 187 del 5/08/2021. Si riassumono di seguito i punti salienti della valutazione:

Dipartimento:

- Il Dipartimento ha definito chiaramente una propria strategia sulla ricerca in linea con il Piano strategico; permangono tuttavia delle criticità nell'implementazione come rilevato dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. Dispone di una struttura funzionale con un "ufficio di progetto", sebbene quest'ultimo moderatamente sottodimensionato tenuto conto della numerosità dei docenti afferenti;
- Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio anche con iniziative specifiche e dimostra sia nella individuazione degli organismi preposti all'assicurazione della qualità della ricerca e della TM, sia nelle azioni di monitoraggio effettuate, una discreta capacità di leggere le proprie potenzialità, gli obiettivi raggiunti e le sfide ancora da portare avanti. Le azioni migliorative proposte sono plausibili e l'efficacia è attentamente monitorata;
- Il Dipartimento indica con sufficiente chiarezza i criteri e le modalità di articolazione interna delle risorse, che appaiono coerenti con il programma strategico di Ateneo. I documenti proposti alla valutazione si riferiscono ad un triennio concluso, dopo il quale sarebbe stato opportuno approfondire in una sintesi i risultati in termini di impatto sulla comunità scientifica locale. Il riferimento ad indicazioni e metodologia della VQR e della SUA-RD appare invece più sfumato e meno esplicitato o enfatizzato e dai verbali di aggiudicazione della premialità non emergono commenti o considerazioni sugli elementi di dettaglio che hanno giustificato l'attribuzione dei premi;
- Il Dipartimento è conscio che l'azione formativa svolta nei CdS ad esso afferenti non porta grandi risultati occupazionali e non riesce a frenare la migrazione intellettuale. Il rapporto cita una revisione dei Corsi di studi più in crisi, ma non fornisce indicazioni concrete su come raggiungere, attraverso l'azione formativa nei confronti degli studenti, migliori risultati in termini occupazionali. Non vengono prese iniziative per potenziare l'offerta formativa dei corsi di dottorato e dei master;
- La mobilità internazionale del personale docente, in ingresso e in uscita, non sembra particolarmente significativa. Non si hanno quindi a disposizione considerazioni su come gli incentivi e le premialità possano influire, a catena, sulla qualità dei risultati della ricerca, della formazione e delle prospettive occupazionali dei laureati. Si rileva un sufficiente impegno nella diffusione dei risultati delle attività di terza missione e verso la stipula di convenzioni per stage e tirocini rivolti agli studenti;
- La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è ben documentata, con chiari ruoli e responsabilità, coerente con il progetto del Dipartimento, e con una grande dedizione e positività del PTA coinvolto. Per la specificità delle ricerche condotte nel Dipartimento, le strutture e le risorse di sostegno alla ricerca paiono adeguate.
- Si nota, infine: il miglioramento della biblioteca per facilitare la ricerca avanzata mediante consultazione di fondi e risorse (sia elettroniche che cartacee); la destinazione di parte dei finanziamenti ricevuti dall'Ateneo per giovani ricercatori, inclusi i dottorandi.

Per quanto riguarda i punteggi attribuiti dalla CEV:

Indicatore		**Punteggio attribuito**
R4.B	Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie	Pienamente soddisfacente

Il Dipartimento risulta accreditato e non ha ricevuto alcuna raccomandazione.

Corso di Studi: Lingue e Culture Europee Euroamericane e Orientali L-11

- Il CdS è stato istituito presso il DISUM nell'a.a. 2011/12 e nell'AA 2014/15 è stato oggetto di una profonda revisione; non risultano documenti di progettazione. Il CI, costituito nel 2019, si è espresso sulle criticità del corso di studio e non emerge dai documenti una discussione sulle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, per le quali la CEV suggerisce "di rivedere e precisare il quadro dei profili professionali nella SUA-CdS.
- Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, sono declinati per aree di apprendimento e sono chiari anche riguardo agli aspetti metodologici.
- Il sistema dei test di ammissione è da considerarsi maggiormente efficiente di quello attuale legato al voto di diploma.
- Il CdS non cita forme di sostegno per gli studenti in mobilità extra-UE e non sono presenti convenzioni con atenei stranieri per doppi titoli.
- Il CdS presenta una numerosità di studenti che potrebbe rendere critico il rapporto studenti per docente, che come segnalato dal NdV è critico, e non sono indicate nei documenti misure correttive. Le competenze scientifiche dei docenti sono pertinenti rispetto agli obiettivi didattici.
- Il CdS fornisce servizi e strutture agli studenti ma non è chiaro se vi sia un'attività di verifica della qualità del supporto fornito per la didattica. La CEV segnala il miglioramento del servizio di biblioteca teso a facilitare la ricerca avanzata mediante consultazione di fondi e risorse (sia elettroniche che cartacee).
- Nonostante il CdS consulti con regolarità le Parti Interessate, non emergono ancora azioni correttive completamente realizzate sull'aggiornamento periodico dei profili formativi. Il CdS ha esaminato gli esiti occupazionali dei laureati attraverso i dati di AlmaLaurea e ha messo in atto varie azioni di potenziamento dei tirocini.
- Le conoscenze disciplinari sono monitorate in relazione ai cicli di studio successivi della laurea magistrale LM37.
- Gli esiti occupazionali sono costantemente monitorati; le proposte migliorative che emergono dalle analisi sono prese in carico dal CdS ma i tempi della realizzazione e l'efficacia non sono sempre riportati o messi in evidenza con una coerenza cronologica nei diversi documenti.
- Il CdS si impegna a garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata.

Per quanto riguarda i giudizi attribuiti dalla CEV:

Indicatore		**Punteggio attribuito**
R3.A	Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	Soddisfacente
R3.B	Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.	Pienamente soddisfacente
R3.C	Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.	Pienamente soddisfacente
R3.D	Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.	Soddisfacente

Il CdS risulta pertanto accreditato, avendo comunque ricevuto la seguente raccomandazione:

Punto di attenzione		Raccomandazione
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Si raccomanda di rivedere e precisare il quadro dei profili professionali nella SUA-CdS, attraverso i quattro campi: “figura professionale che si intende formare”, “funzione in un contesto di lavoro”, “competenze associate alla funzione” e “sbocchi occupazionali” secondo le indicazioni della Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2021 (CUN), secondo le tempistiche della predisposizione dell’offerta formativa per il prossimo anno accademico (2022/23).

5. Analisi documentale e sintesi delle audizioni

5.1 Ricerca e Terza missione: Direttore e la Governance del Dipartimento

Il colloquio con la Direttrice e la Governance del Dipartimento è stato condotto a partire dall'analisi preliminare dei documenti di riferimento.

R4.B.1. Definizione delle linee strategiche.

Il Nucleo, rilevato che nel PTD 2019-2021 si fa riferimento all'Advisory Board (AB) senza riportare ulteriori informazioni in merito, chiede alla Direttrice di illustrare le attività svolte in questo campo; inoltre, chiede anche di spiegare: il coinvolgimento del Dipartimento sui tavoli aperti per organizzare la partecipazione dell'Ateneo al PNRR, e, infine, in merito al funzionamento delle Commissioni d'Ateneo, quanto il dipartimento sostenga ed indirizzi le proprie politiche in base a quanto emerso sui tavoli.
La prof.ssa Maria Caterina Paino, Direttrice del Dipartimento, giudica positiva l'esperienza dell'Advisory; il dipartimento si è dotato di un AB dal 2015, tra i primi in Ateneo. L'AB collabora con il dipartimento in maniera continua; un appuntamento dipartimentale fisso con cadenza annuale è il *Colloquio di Ricerca*, in cui ciascun gruppo restituisce alla comunità dipartimentale (docenti, studenti, personale, stakeholders esterni) i risultati della ricerca finanziata con i fondi d'Ateneo, preceduto da riunioni con AB per l'organizzazione dei lavori. L'appuntamento è sempre stato ritenuto un appuntamento strategico per un dipartimento che presenta, al suo interno, ambiti disciplinari molto diversi. A seguito dell'incontro (l'ultimo avvenuto nel gennaio 2021) si riunisce la commissione ricerca per discutere dei risultati e per avviare l'impostazione dell'evento per l'anno successivo. L'incontro con l'AB non ha un tema fisso, ed è impostato come un vero e proprio audit, con un sistema di monitoraggio a ciò dedicato. Nei colloqui i temi indugiano anche sulle intersezioni delle ricerche in atto e alcune tematiche provenienti dalle ricerche dei docenti. Quest'anno è stato ospitato il prof. Andrea Mazzucchi per discutere dei temi del tavolo nazionale
La Prof.ssa Stefania Rimini, Delegata e coordinatrice della commissione Ricerca, ad integrazione aggiunge che il sito web del dipartimento ha una pagina dedicata, dove vengono inseriti verbali, relazioni, stati d'avanzamento delle ricerche e monitoraggio dei risultati.
Per quel che riguarda il PNRR, la Direttrice chiarisce che fin dall'avvio il dipartimento si è proposto per il coordinamento dei docenti non solo a livello di dipartimento, ma anche con i colleghi degli altri dipartimenti umanistici; la partecipazione ai bandi, tuttavia, è stata sostanzialmente individuale, come ad esempio l'attività del prof. Malfitana, coordinatore di una linea di finanziamento sulla sostenibilità. In generale il dipartimento partecipa a 5 linee di ricerca; sono spoke del n. 6 a guida DISUM (prof. Malfitana) e poi sono passate al vaglio anche spoke n. 2 (prof.ssa Rimini a guida Milano e Torino) e spoke n. 3 (a guida Napoli e Bergamo, a cui partecipa anche la Direttrice).
Infine, sull'ultima questione posta dal Nucleo, la Direttrice segnala che il ruolo dei delegati presenti nelle commissioni Ricerca e TM è strategico. In particolare, ammette la Direttrice, risulta fondamentale il ruolo del delegato rettorale alla ricerca umanistica, docente afferente al dipartimento, soprattutto quando si è trattato di scegliere i criteri per la distribuzione delle risorse PIACERI. Anche con le altre commissioni lo scambio è biunivoco; la prof.ssa Francesca Vigo, Delegata e coordinatrice della commissione Didattica, chiarisce che si informa costantemente la Direttrice e i presidenti dei CdS sui lavori delle commissioni, così come i delegati portano sempre sui tavoli i temi proposti dal dipartimento. I temi aperti hanno priorità diverse con diverso coinvolgimento del dipartimento: ad es. l'azione relativa all'apertura delle iscrizioni per persone detenute, che non dipende direttamente dal dipartimento, si è solo data la disponibilità perché era quanto richiesto.
Infine la prof.ssa Vigo sottolinea come il dipartimento abbia un numero impegnativo di cds, ed è l'unico caso in Ateneo di dipartimento con Corsi in 3 sedi diverse, di cui 2 decentrate: ciò rende particolarmente complessa la gestione.

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi.

Nella RAAQ Ricerca e TM 2021 viene riportata un'azione strategica dedicata alla valorizzazione del patrimonio culturale, che rappresenta un ambito di ricerca rilevante per il dipartimento. Il Nucleo chiede alla Direttrice di conoscere lo stato di attuazione dell'azione e di illustrare meglio i rapporti con gli altri soggetti istituzionali coinvolti, sia universitari, come la Cabina di terza missione e Radio Zammù, quanto extra universitari, come l'Associazione Officine Culturali
La Direttrice sottolinea che questo è un punto caratterizzante anche grazie alla collocazione fisica del Dipartimento all'interno del Monastero dei Benedettini; a tal fine, la partnership con Officine Culturali (OC) risulta centrale, recentemente risaldata con un nuovo accordo. Per tale ragione, la direttrice ha conferito alla prof.ssa Federica Santagati la Delega per la gestione dei rapporti con OC e uffici tecnici, oltre alla cabina di regia TM. In quest'ottica la prof.ssa Santagati è la figura più indicata poiché già vincitrice di un progetto europeo sulla valorizzazione del Monastero dei Benedettini (progetto di realtà aumentata) che ha portato fondi poi re-investiti in progetti e contratti.
Il ruolo del dipartimento nei confronti del territorio si è manifestato particolarmente durante la pandemia, dove, a causa delle restrizioni, è stato impossibile per gli studenti poter svolgere le attività normalmente previste, ad es. agli iscritti in Archeologia poter intraprendere i consueti viaggi all'estero per scavi. È stato quindi organizzato uno scavo in loco, tra Palazzo Ingrassia e il Monastero, allo scopo di trovare le tracce della Catania tra il X e l'XI secolo. Tale scavo ha avuto successo con il rinvenimento di numerosi reperti di quel periodo. Inoltre è stato coinvolto il quartiere con la presentazione dell'iniziativa agli abitanti.
In riferimento, infine, alla collaborazione con Officine Culturali, la Direttrice sottolinea come si tratti di un'esperienza unica in Ateneo; l'Associazione è costituita da ex allievi del dipartimento che hanno avuto la capacità di coltivare e strutturare uno spazio lavorativo nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali e che sono diventanti negli anni un affidabile partner istituzionale. Inoltre, segnala la Direttrice, l'attività svolta alleggerisce il dipartimento di alcuni aspetti gestionali relativi al Monastero, che è un luogo di eventi pubblici e anche una importante location cinematografica.

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Nel report di autovalutazione, il Dipartimento dichiara che il quadro R4.B.3 è quello meno solido nelle strategie dipartimentali. Il NdV chiede un approfondimento e di specificare il piano di azioni correttive.
La Direttrice non è d'accordo con i rilievi posti dalla CEV perché il precedente Piano della Ricerca aveva criteri generali che poi si articolavano a livello di dipartimento ed è stato definito dal dipartimento in modo molto puntuale; con il successivo Piano (Piaceri) i dipartimenti non hanno avuto spazio di intervento perché le risorse sono state assegnate direttamente dal centro. Inoltre, per ciò che riguarda la distribuzione dei punti organico assegnati tra i diversi SSD, il dipartimento ha adottato in maniera rigorosa l'applicazione dell'algoritmo d'Ateneo. Anche per la scelta delle risorse da assegnare ai ricercatori (RTdA eRTdB) si procede nel rispetto dei parametri fissati dall'Ateneo e attraverso il gruppo di lavoro vengono fissati i criteri per distribuire eventuali risorse aggiuntive. Inoltre, vi sono delle ulteriori risorse stanziate per i CdS, necessarie al fine di dare risposta adeguata alle incrementate richieste degli studenti, soprattutto a seguito dell'ampliamento del numero di posti disponibili avvenuto lo scorso AA. Infine, la Direttrice tiene a segnalare che allo scopo di migliorare la quota di docenti non attivi scientificamente, il dipartimento ha adottato negli anni un'azione di accompagnamento e coinvolgimento a loro favore in modo da assorbirne il numero.

Il NdV chiede infine se ci siano altri punti o aspetti che non sono stati trattati e che la governance vuole analizzare. La Direttrice vorrebbe riferire su alcuni rilievi che sono emersi, anche in passate visite del NdV e PQA, quale ad es. l'aggiornamento dell'offerta didattica; a tal proposito, riferisce che la governance sta monitorando attentamente i CdS: c'è soddisfazione sulle LM, in termini di capacità di attrazione e dei risultati che emergono dalle coorti iscritte. In dipartimento stanno anche ragionando su una migliore valorizzazione dell'ambito del patrimonio storico-artistico e arti performative. Due anni fa hanno attivato un nuovo curriculum su SR di un corso esistente (L-1 Beni culturali, curriculum in Promozione del patrimonio culturale), che però è stato attivato la prima volta in piena pandemia e quindi non ha riscosso il successo che ci si aspettava. Al momento stanno riflettendo sull'opportunità di rimodellare un curriculum del CdS in Scienze e Lingue per la comunicazione (L-20) in modo da creare un percorso triennale più coerente e vicino (alla LM 89 "Storia dell'arte e beni culturali" o alla LM-65 "Comunicazione della cultura e dello spettacolo").

5.2 Didattica: Presidente e Gruppo di gestione AQ del CdS

CdS in Lingue e Culture Europee Euroamericane e Orientali (L-11).

Premessa: Il Ndv sottolinea la continua assenza di rappresentanti degli studenti, come d'altronde rimarcato nel report di autovalutazione, che, evidentemente, non partecipano alle attività del dipartimento. Il presidente del CdS prof. Salvatore Marano rileva questa situazione come una criticità comune a più corsi di studio, consistente nelle difficoltà di continuare il mandato da parte dei rappresentanti degli studenti. Nel gruppo AQ non ci sono studenti, ma vengono consultati costantemente gli studenti presenti nella CP e i rappresentanti degli studenti del CCdS. Il Nucleo rileva come il ruolo degli studenti sia centrale e il rapporto con loro debba essere istituzionalizzato; a tal riguardo, suggerisce di aggregare la laurea con la laurea magistrale. Il prof. Gaetano Lalomia osserva che tra la L11 e la LM37 esiste già questa continuità (vedi la composizione dei GGAQ) e i due CdS considerano insieme tutti gli argomenti relativi alla didattica.

R3.A. Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita
Il Nucleo rileva un certo disallineamento tra il profilo in uscita "Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni, eventi culturali", indicato in SUA, e il piano di studi del CdS, dove mancano aree formative e insegnamenti pertinenti, e chiede al Presidente del CdS, prof. Salvatore Marano, come giustifica l'inserimento di quel profilo professionale, suggerendo al contempo all'opportunità di limitare a "Operatore linguistico nell'organizzazione di fiere". Il Presidente sottolinea che quanto indicato nella SUA sembra essere il profilo più adeguato in base ai dati occupazionali dei laureati in possesso del CdS: hanno constatato che molti laureati trovano lavoro in questo campo. Inoltre, il Presidente segnala anche che l'approvazione dell'ordinamento didattico da parte del CUN aveva distolto la loro attenzione dal punto. Il Nucleo nota che il CUN ha "*espresso parere favorevole a condizione che si modifichi il nome della terza figura professionale da Insegnante nella formazione professionale [...] in Esperto nella conoscenza delle lingue straniere*"; invita così il Presidente del CdS ad attuare nel più breve tempo possibile la modifica, dato che la raccomandazione ANVUR non può essere considerata risolta.
Il Nucleo, a tal proposito, suggerisce la definizione di percorsi coordinati tra L e LM, proprio per il carattere professionalizzante della L.

In merito alla SUA:
- per il quadro R3.A.1b il Nucleo segnala l'opportunità di una maggiore precisione nell'indicazione delle riunioni; inoltre il Nucleo auspica una revisione e verifica dei link;
- per il quadro R3.A.2 il Nucleo, rammentando che questo punto di attenzione è oggetto di una raccomandazione della CEV, ritiene che la criticità non possa considerarsi risolta. Pertanto raccomanda maggiore attenzione alla coerenza tra figure professionali, percorso formativo (obiettivi e insegnamenti) e codifiche professionali ISTAT.

R3.B. Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.
In merito a tale obiettivo, il Nucleo chiede se la governance del CdS ha mappato l'efficacia della Scuola d'Italiano per Stranieri in termini di incremento del numero di studenti stranieri iscritti e/o che vengono in mobilità. Il Presidente spiega che la scuola d'italiano per stranieri (ITALSTRA) lavora soprattutto con gli studenti Erasmus e ha in programma anche una *summer school* per attrarre studenti stranieri, in particolare provenienti da Giordania e Marocco. Il Presidente tuttavia aggiunge che proprio con gli studenti del Nord Africa spesso si manifestano problemi al rilascio dei permessi

di studio da parte delle autorità dei paesi di origine, per cui a fronte di molto interesse non si rilevano numeri elevati di partecipazione; per tale ambito la prof.ssa Renata Gambino, del gruppo di gestione della qualità, sottolinea come occorra una riorganizzazione del servizio a livello di Ateneo e auspica una valutazione sull'attività nel biennio.

R3.C. Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Il NdV evidenzia che la situazione riguardante le dotazioni di personale e strutture veniva ritenuta a rischio poiché il CdS è stato oggetto di un notevole incremento dei posti disponibili, cresciuti da 300 a 450, e tale andamento sembra mantenersi anche nell'A.A. 2021-22.
Il prof. Marano, nel rispondere alla sollecitazione del Nucleo, pone l'accento sulla vera criticità, che riguarda il personale TA, segnalata anche alla governance d'Ateneo; l'adeguamento dei servizi didattici, invece, sono stati risolti con lo sdoppiamento delle cattedre per gli insegnamenti di 1 e 2 anno. Inoltre il prof. Marano evidenzia la potenziale criticità concentrata sulle strutture, al momento parzialmente nascosta dal ricorso alla modalità di insegnamento blended; per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, anche in riferimento agli spazi, e coordinare meglio le attività dei Cds, il Dipartimento ha centralizzato il governo dei calendari di esami e lezioni. Il Presidente ritiene tuttavia che una valutazione sull'opportunità dell'ampliamento si potrà avere al termine del primo ciclo del CdS in classe L-11. Ad integrazione, il prof. Lalomia auspica che la digitalizzazione dei processi didattici e il tutoraggio possano aiutare soprattutto le matricole e affiancare i docenti nel ricevimento. I tipi di tutorato attivi al momento sono tre, in particolare: tutor disciplinari; tutor di CdS, che affiancano i presidenti e gli studenti, anche per le procedure Erasmus, ecc.; tutor esperti che offrono supporto di tipo didattico (dalla ripetizione al reperimento di materiale didattico per la tesi).

R3.D. Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Nella relazione della CPDS sono emerse critiche sul carico didattico di alcuni insegnamenti e il Nucleo chiede di conoscere le riflessioni maturate in merito. Il Presidente conferma che il problema è generato da un insegnamento da 18 CFU, ed è già all'attenzione della governance. Una soluzione che si sta vagliando, ad effetto più immediato, è la divisione in 2 discipline distinte; si sta anche ragionando con uno sguardo più d'insieme, con potenziali revisioni del CdS legate anche all'articolazione in curricula. Inoltre, vogliono dare valore all'esperienza positiva della didattica online, istituzionalizzando ad es. insegnamenti in modalità blended.
Il Nucleo raccomanda vivamente di documentare in modo organizzato e completo le azioni messe in atto e i relativi obiettivi e target, in modo da poterli utilizzare poi in fase di rendicontazione (SMA e/o RAAQ). Anche nella SUA, si raccomanda una compilazione più completa e verificata (link a documenti o altro pubblicati nella pagina del dipartimento o del CdS o del GGAQ) in modo da rendere le attività in atto più chiare anche all'esterno.
Il Presidente aggiunge che all'attenzione della governance c'è la volontà di dare valore all'esperienza positiva della didattica online, istituzionalizzando gli insegnamenti svolti già oggi in blended.

In merito alla partecipazione della componente studentesca e alle modalità d'incontro, la prof.ssa Renata Gambino esprime la sua soddisfazione sulla partecipazione degli studenti sia negli incontri pre-sedute del CCdS, i cui resoconti vengono aggiunti ai verbali della CCdS, sia per la partecipazione alle attività di AQ, come ad es. la preparazione all'audit odierno.
Il Nucleo, pur essendo soddisfatto della risposta, rimarca come sia presente il rischio che gli studenti non conoscano i rappresentanti e, per tale ragione, il rappresentante degli studenti in seno al Nucleo si offre di fare opera di informazione presso i colleghi

IL NdV chiede infine se ci siano altri punti o aspetti inerenti alle politiche di qualità del CdS non affrontati e che si desidera proporre.

La prof.ssa Manuela Fortunata D'Amore, componente del GGAQ, esprime la necessità di un maggiore coinvolgimento dei CdS, dal momento che molte decisioni del Corso sono state decise in seno al dipartimento, come, ad esempio, l'individuazione dei saperi minimi o le azioni per aiutare i Fuori corso. Il Prof. Marano, invece, di recente nomina, suggerisce che sarebbe opportuno un affiancamento di formazione/informazione strutturato per i neoeletti Presidenti di CdS e/o CPDS, in modo da supportare l'entrata a regime della nuova governance.

Il NdV condivide quanto espresso dal Presidente e supporterà questa proposta nei confronti del PQA, per istituzionalizzare un incontro formativo rivolto ai nuovi Presidenti.

6. Osservazioni, Raccomandazioni e Suggerimenti

In generale, con riferimento al Dipartimento ed al CdS in esame, il NdV:

a) ha apprezzato la **partecipazione costruttiva** dei presenti agli incontri, pur rilevando che la componente docente manifesta ancora una capacità relativa di valorizzare la componente studentesca;
b) evidenzia l'**efficace strutturazione** della gestione dipartimentale quale punto di forza;
c) ha rilevato che il CdS deve ancora superare pienamente la criticità rilevata dalla CEV; pertanto **raccomanda** maggiore attenzione alla definizione dei profili professionali e alla loro coerenza con il percorso formativo;
d) ha apprezzato il **miglioramento degli indicatori** legati alla carriera dello studente (cfr. tabelle 3 e 4), sui quali probabilmente incidono positivamente le attività messe in campo dal CdS;
e) **invita** il Dipartimento e il CdS a mantenere alta l'attenzione sulla carriera degli studenti per proseguire nella strada del miglioramento di questi indicatori, gravemente problematici per tutto l'Ateneo.